

TORINO IN DECLINO La replica di Appendino alle accuse degli ex sindaci Pd alla presentazione di FaciliToxTo

Un milione alle imprese di periferia «La nostra risposta sono i progetti»



Appendino risponde a Chiamparino parlando di investimenti sulle periferie

→ «Alle polemiche noi rispondiamo con i progetti». È secca la replica della sindaca Chiara Appendino alle tante accuse che si sono rincorse nel weekend dopo la presentazione del rapporto Rota, che ha raccontato una città in declino economico. Lo ha fatto a margine della conferenza del progetto FaciliToxTo, che stanziava un milione e 250mila euro dei fondi Axto per supportare le imprese che lavorano nelle periferie torinesi.

«Non ci sono le stesse risorse degli anni '90. E qui il tema non è il coraggio di affrontare le persone, ma la crisi», ha

aggiunto Appendino. Il riferimento è prima alle accuse dell'ex sindaco Valentino Castellani, poi all'imbeccata del presidente della Regione, Sergio Chiamparino, che sabato, al Colosseo, ha messo fine al feeling che si era creato tra loro e l'ha provocata così: «Non dico di non aver fatto errori, ma abbiamo lavorato per garantire il futuro. Io sono disposto a un confronto pubblico: lei ha il coraggio?». Perché sui dati presentati alla Biblioteca Nazionale e sul bilancio comunale, la giunta a 5 Stelle e quella Pd dell'ultima legislatura non hanno fatto altro che rimbalsarsi le colpe per tutto la scorsa settimana. E se da un lato i pentasellati addossano al centrosinistra la responsabilità dei tagli annunciati per sistemare i conti in rosso, dall'altra gli ex sindaci di sinistra hanno rispedito le accuse al mittente: «Avete sempre voluto la declassifica».

Accuse che la sindaca non accetta. «Stiamo lavorando - ha ribattuto - per far sì che la città, che ha sofferto più di altre, possa cogliere i segnali della ripresa. Continuare a guardare al passato non ci aiuta: noi lavoriamo per il futuro e questa

iniziativa è un pezzo di futuro per la città». FaciliToxTo parla di lavoro e ha come obiettivo quello di contrastare i processi di desertificazione e impoverimento delle periferie. I fondi, infatti, sono destinati a circa 40 imprese che si trovano a Nizza Millefonti, Mirafiori sud, Barriera di Milano e Aurora e che vogliono rivitalizzare quelle aree con progetti creativi. Le modalità di aiuto del Comune alle aziende sono due: «Un 30% dell'investimento - ha spiegato l'assessore con delega al Lavoro Alberto Sacco - sarà a fondo perduto per chi presenterà progetti innovativi, mentre il 70% verrà distribuito attraverso un finanziamento agevolato. Lo scopo è favorire lo sviluppo di idee imprenditoriali collocate nel solco dell'innovazione sociale». «Una città che guarda al futuro - ha aggiunto l'assessore alle Periferie, Marco Giusta - è una città che offre spazi per la sperimentazione».

Oltre ad un aiuto economico, il progetto offrirà alle aziende servizi di tutoraggio, promozione e formazione. «La riqualificazione dello spazio pubblico dal punto di vista materiale - ha concluso Appendino - è legata a quella sociale ed economica. Questo è uno strumento innovativo che può farci intervenire in maniera pragmatica sul territorio».

Giulia Ricci

